



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO

Mugello

LA TOSCANA AUTENTICA



DA FIRENZE A FAENZA E RAVENNA SUL TRENO DI DANTE

La prima transappenninica d'Italia costruita alla fine dell'800

FROM FLORENCE TO FAENZA AND RAVENNA ON THE DANTE TRAIN

Italy's first trans-Appennines railway line built at the end of the 19th century



INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA
FAENZA - FIRENZE

Minuta del Pranzo

Antipasto
Consommé

<i>Pesce con Salsa Maionese</i>	Capri bianco
<i>Filetto di Bove al Madera</i>	Chianti
<i>Legumi assortiti</i>	
<i>Polli e Piccioni arrosto</i>	Conegliano
<i>Insalata</i>	spumante
<i>Biscuit gelato</i>	
<i>Frutta e Formaggio</i>	

CAFFÈ E LIQUORI

FAENZA, 23 Aprile 1893

Sig. B. Biondi Gamba, Firenze.

“Domenica 23 aprile (n.d.r. 1893) verrà inaugurata la intera linea della strada ferrata Faenza-Firenze... Faenza e l’ospitale Romagna stendano domani la mano fraterna alla gentile Firenze ed alla colta Toscana; e festeggiando liete ed unite il loro atteso riavvicinamento, mostrino il fermo e saldo volere che dal traforato Appennino giunga presto a loro colla possente vaporiera un nuovo soffio di civiltà e di benessere”.

(Tratto dal manifesto del Comune di Faenza)

“On Sunday, April 23rd (editor’s note 1893) the Faenza-Florence rail-way line will be inaugurated... Faenza and the hospitable Romagna reach out a friendly hand to the gentle Florence and the refined Tuscany; and in celebrating together, joyfully, their newfound nearness, may they underline the great desire for – through the newly tunneled Apennines, by way of the powerful steam engine – a new wind of civility and well-being.”

(Excerpt of the notice of the town of Faenza)



INDICE INDEX

Da Firenze a Faenza e Ravenna sul treno di Dante <i>From Florence to Faenza and Ravenna on the Dante train</i>	8
Il treno di Dante <i>The Dante's train</i>	11
La Faentina da Firenze a Borgo San Lorenzo <i>The Faentina from Florence to Borgo San Lorenzo</i>	13
Firenze e Dante <i>Dante's Florence</i>	16
Le stazioni del Mugello <i>Mugello stations</i>	19
Dalla Toscana alla Romagna <i>From Tuscany to Romagna</i>	22
Dante a Ravenna <i>Dante in Ravenna</i>	32
Da Borgo San Lorenzo a Firenze (via Pontassieve) <i>From Borgo San Lorenzo to Florence (via Pontassieve)</i>	34



LA FERROVIA FAENTINA THE FAENTINA RAILWAY



Per consultare gli orari e i dettagli dei treni: www.trenitalia.com
Info and train schedules: www.trenitalia.com

DA FIRENZE A FAENZA E RAVENNA SUL TRENO DI DANTE

FROM FLORENCE TO FAENZA AND RAVENNA ON THE DANTE TRAIN

Il 1893 fu un anno indimenticabile per la Toscana e per la Romagna: finalmente la ferrovia aveva domato la montagna e permesso il collegamento di due mari e due porti: il Tirreno con Livorno e l'Adriatico con Ravenna.

La ferrovia di 101 km partiva dalla stazione di S. Maria Novella in Firenze e dopo 16 stazioni intermedie (tra cui Vaglia, San Piero, Borgo San Lorenzo, Ronta, Marradi, Brisighella) giungeva a Faenza.

La ferrovia era ricca di opere d'arte: il magnifico ponte sul Rio Trillero (tra Panicaglia e Ronta) tutto in pietra serena con spallette a sesto ribassato di 36 metri e con altre otto piccole luci, i viadotti sul Buggiano, sul Rio Morto e del Poggio e il bellissimo ponte-viadotto sul Lamone e sulla statale faentina a Marradi di 199 mt. sono monumenti eccezionali dell'ingegneria ferroviaria italiana. Il 30 giugno 1913 veniva aperto il tratto di 32 km Borgo S. Lorenzo-Pontassieve per creare un collegamento più pratico della Faentina con la Firenze-Roma e l'Italia centrale.

1893 was an unforgettable year for Tuscany and the region of Romagna: finally the railway line had tamed the mountain, and a link between the two seas, Tyrrhenian and Adriatic, and two ports, Livorno and Ravenna, was created. The railway line was 101 km long and left the station in Santa Maria Novella in Florence, and passed 16 stations (among which we find Vaglia, San Piero, Borgo San Lorenzo, Ronta, Marradi, Brisighella etc.) until it reached Faenza.

The railway was a work of art: the magnificent bridge over the Rio Trillero (between Panicaglia and Ronta), built in pietra serena (grey sandstone) with 36 metre low arched parapets and with eight small openings, the viaducts over the Buggiano, the Rio Morto and the Poggio, the beautiful 199 metre viaduct-bridge over the Lamone River, and the Faentina state road in the area of Marradi, are exceptional examples of Italian railway construction. On June 30th 1913, the 32 km Borgo S. Lorenzo-Pontassieve tract was opened to create a more practical link with



Lungo il percorso furono dislocate le stazioni di Vicchio, Dicomano, Contea-Londa e Rufina. La linea rasentava a tratti la riva sinistra e destra del fiume Sieve.

Nell'anno 1944-45 i tedeschi in ritirata distrussero sistematicamente il tratto Firenze-Borgo San Lorenzo: ponti, viadotti e gallerie furono fatti saltare con mine, cariche di tritolo ed altri esplosivi.

I tratti Borgo-Faenza e Borgo-Pontassieve furono ripristinati all'esercizio negli anni successivi alla guerra mentre la ricostruzione della faentina nel tratto Borgo S. Lorenzo-Firenze è iniziata solo negli anni '80 e il 14 gennaio 1999 la ferrovia è stata riattivata ufficialmente.

Questa mini guida vuole far conoscere un lembo di terra toscana e romagnola a bordo di un treno "a bassa velocità", che consente fuori dai grandi traffici di trascorrere una vacanza rilassante completamente immersi nella natura.

the Florence-Rome railway line and central Italy.

Along the railway line numerous stations could be found: Vicchio, Dicomano, Contea-Londa and Rufina. The line sometimes coasted the Sieve River, both on the left and right.

In the years 1944-45, the German troops destroyed the Florence-Borgo San Lorenzo tract as they pulled out of Tuscany: bridges, viaducts and tunnels were systematically blown-up using TNT and other explosives.

The Borgo-Faenza and Borgo-Pontassieve tracts were reinstated in the years following the war, while the reconstruction of the Faentina line, in the area of Borgo S. Lorenzo-Florence was only re-established in the 80s, and on January 14th, 1999, the railway was officially opened.

This mini-guide means to introduce a part of the Tuscan and Romagna territories via a "slow" train that allows the traveller to spend a relaxing holiday in nature.



IL TRENO DI DANTE

THE DANTE TRAIN

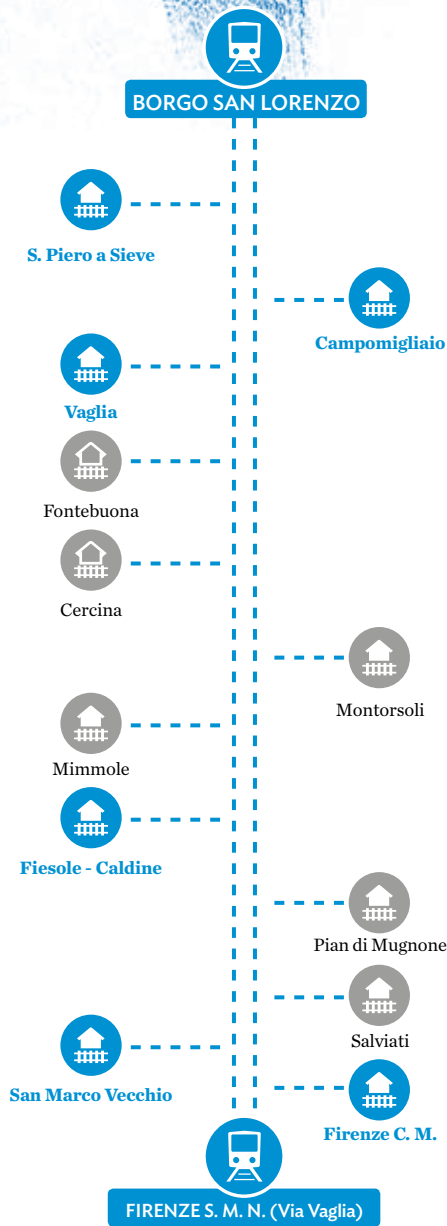
La ferrovia Faentina offre la possibilità di penetrare due grandi città d'arte come Firenze e Ravenna e nel contempo di sostare nel Mugello e nella vallata del Lamone dove paesaggi ancora incontaminati di incantevole suggestività offrono al turista particolari itinerari a piedi, in bicicletta e con l'autobus. Questo vasto territorio – racchiuso nel parco letterario “Le Terre di Dante” - che abbraccia Toscana ed Emilia Romagna è ancora pieno della presenza di Dante Alighieri; qui ha vissuto, ha sofferto e ha trovato ispirazione per realizzare molte pagine dei suoi “canti”; qui ha evocato i suoi personaggi ormai impressi nella storia e nell’immaginario collettivo. A settecentocinquanta anni dalla nascita del Poeta (Firenze,1265) e a settecento dalla morte (Ravenna,1321), la ferrovia Faentina permette di conoscere dove il poeta ha vissuto e narrato: terre ricche di tradizione dove la cultura si può vivere in tutti i suoi aspetti e sviluppi. Visiteremo insieme i luoghi dei personaggi da lui resi immortali, nelle loro tragedie e nei loro amori e vi condurremo anche tra le bellezze naturalistiche di questa terra speciale, ricca di suggestioni.

The Faentina railway line offers us both the chance to get to know two great artistic cities, Florence and Ravenna, and to spend a relaxing time in the Mugello and Lamone valleys, where the uncontaminated, highly suggestive landscapes offer the tourist numerous itineraries to be enjoyed on foot, by bike and by bus. This vast territory – contained in the park “Le Terre di Dante” – embraces both Tuscany and Emilia Romagna. The presence of the great author, Dante Alighieri, is, in fact, everywhere; this is where he lived, suffered, and found inspiration for many pages of his “canti”; this is where he evoked the famous characters that occupy, today, a place in history and our collective memory. 750 years from the birth of the Poet (Florence, 1265), and 700 from his death (Ravenna, 1321), the Faentina railway line gives us the opportunity to discover the poet through the landscapes and territory that were once his. It is a rich land, full of tradition and culture, where his famous characters came to life, where they lived and breathed through his words, where they loved and suffered.

per ulteriori info/for further info



www.letterredidante.com



in **blu** le
stazioni attive

In **blu** the
present active
train stops

LA FAENTINA DA FIRENZE A BORG SAN LORENZO

THE FAENTINA FROM FLORENCE TO BORG SAN LORENZO

Il tracciato della linea Faentina iniziava dai binari 15 e 16 della stazione S. Maria Novella occupando poi i binari della Firenze-Roma sino al bivio del Pellegrino: qui cominciava la vera e propria ferrovia per Faenza. Oggi la linea Faentina parte dai binari 17 e 18 della stazione di S. Maria Novella in direzione San Marco Vecchio e Pian di Mugnone. Alcuni treni partono ancora dalla stazione Firenze Campo di Marte, superata la quale, la linea costeggia il torrente Mugnone rasentando la cinquecentesca Villa Salviati, per poi immergersi nel suggestivo panorama dell'Appennino. In alto a destra è lo splendido colle della millenaria, etrusca Fiesole. Si oltrepassano la piccola galleria di "Monterinaldi" e quella di "Spiccarello" a ridosso di Fiesole, uscendo a Pian di Mugnone e giungendo alla stazione di Caldine/Fiesole. Si incontrano quindi la galleria di S. Andrea a Sveglia completamente in curva a sinistra e la galleria di Pratomino con i suoi 3.584,30 mt. la seconda per lunghezza di tutta la linea Faentina dopo quella dell'Appenni-

The Faentina line once departed from tracks 15 and 16 at Santa Maria Novella station along the Florence-Rome line to the "Pellegrino" junction where the Faenza railway began. Today the train leaves Santa Maria Novella station in Florence from tracks 17 and 18. It exits Florence, moving north towards San Marco Vecchio (some trains use to leave from Campo di Marte), and coasting the Mugnone River, past the 16th century Villa Salviati, on the hill on the left, and the Etruscan town of Fiesole on the right.

The line then moves through the suggestive landscape of the Apennines. It travels through the tunnels of "Monterinaldi" and "Spiccarello", just under Fiesole, past Pian di Mugnone and to the Caldine/Fiesole station.

The line then goes through the S. Andrea a Sveglia tunnel, which curves left, and then through the 3,584.30 metre long tunnel under Pratomino, which is the second longest tunnel of the Faentina line, coming directly after the Allocchi tunnel. The line exits the tunnel at the village



no o degli Allocchi. Si esce poco oltre il paese di Fontebuona nella stretta valle del Torrente Carza.

La ferrovia oltrepassa la stazione di Vaglia e di San Piero a Sieve attraversa il fiume Sieve per entrare nel cuore del Mugello.

La linea taglia la 551 Traversa del Mugello e rasentando sulla destra questa strada ed il fiume raggiunge la stazione di Borgo San Lorenzo.

of Fontebuona in the narrow Carza River valley. The railway passes the Vaglia and San Piero a Sieve stations and crosses the river Sieve, entering the heart of Mugello.

The line cuts the main road 551 Traversa del Mugello and coasts this road on the left of the river until it reaches the station of Borgo San Lorenzo.

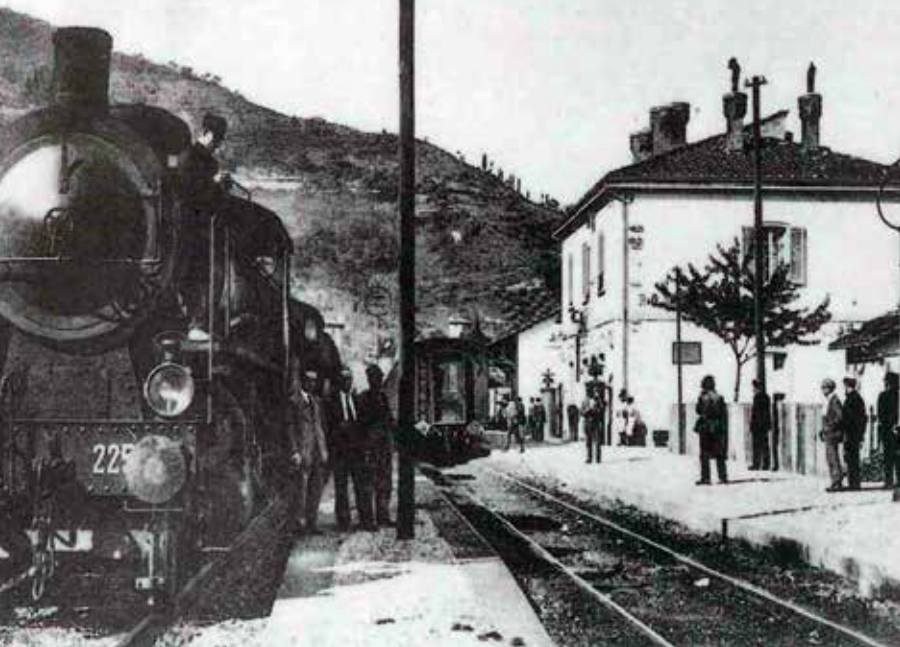
FIRENZE E DANTE

DANTE'S FLORENCE

Firenze è tra le città più visitate al mondo: l'itinerario consigliato è quello legato alla vita di Dante che qui nacque nel 1265. Esiste un quartiere dantesco a Firenze: è racchiuso fra piazza della Signoria, Orsanmichele, la Torre della Castagna, l'oratorio dei Buonomini di San Martino e la Badia Fiorentina: insomma il cuore medievale di Firenze, stretto fra le case di pietra, con le torri che svettano. In un questa piccola porzione di città c'è anche la Casa di Dante - edificata in realtà nel 1906 nell'area che anticamente era occupata dalle case degli Alighieri. Sulla piazzetta di San Martino si affaccia l'Oratorio e nelle immediate vicinanze c'è la chiesa di Dante, ovvero la chiesa di Santa Margherita de' Cerchi. Qui si celebrò il matrimonio fra Dante Alighieri e Gemma Donati, fra queste antiche mura riposano nelle loro tombe sia i Donati che i Portinari, i familiari della donna "angelicata" Beatrice, che Dante forse incontrò proprio qui. Beatrice era nata in via del Corso, dove ora sorge il Palazzo Salviati Da Cepparello. L'itinerario dantesco non può prescindere dal "mio bel San Giovanni" come nell'Inferno viene ricordato il Battistero di Firenze, dove Dante fu battezzato. Di qui la stazione di Firenze Santa Maria Novella è raggiungibile in 10 minuti.

Florence is one of the most visited cities in the world: we suggest a tour of Dante's Florence, the city where he was born in 1265. There is a place in Florence that is considered Dante's neighbourhood. It is enclosed within Piazza della Signoria, Orsanmichele, the Tower of Castagna, the oratory of Buonomini of San Martino and the Badia Fiorentina: in short, it is the medieval heart of Florence, wedged between the stone houses the rising towers. In this small part of the city, we also find the Dante House Museum, which was built in 1906 in the area originally occupied by the homes of the Alighieri family. Close to the House, the Oratory, which took care of the needy, overlooks the little square of San Martino. In the vicinity of the House there is Dante's Church, Santa Margherita de' Cerchi. Here, a wedding was celebrated between Dante Alighieri and Gemma Donati; within these walls, in their graves rest both the Donatis and the Portinaris, the relatives of the angel-like woman, Beatrice, whom Dante met right here. Beatrice was born in the street called via del Corso, where the Salviati Da Cepparello Palace now stands. The itinerary dedicated to Dante cannot be complete without visiting "mio bel San Giovanni", which is the Baptistery of Florence, where Dante was baptized. The area is only ten minutes from Santa Maria Novella Train station.





LE STAZIONI DEL MUGELLO

MUGELLO STATIONS

STAZIONE DI SAN PIERO A SIEVE

Uniti già dalla storia con la presenza della famiglia De' Medici che in queste terre ha lasciato i segni del prestigioso dominio, dal 2014 San Piero a Sieve e Scarperia sono diventati comune unico. Nel borgo di San Piero, caratteristica la parte interna con viuzze strette che salgono fino alla Fortezza di San Martino, disegnata dal Buontalenti per Cosimo I. Altro edificio mediceo è il Castello del Trebbio, patrimonio dell'Umanità UNESCO, opera di Michelozzo che si erge tra cipressi centenari. Il borgo di Scarperia, "terra nuova" fondata nel 1306 dalla repubblica Fiorentina, è famosa per l'arte di forgiare lame e coltelli da oltre cinque secoli. Il trecentesco Palazzo dei Vicari, costellato da stemmi araldici, con il Museo dei Ferri Taglienti ne documenta la tradizione. Infine merita una visita il Convento di Bosco ai Frati riedificato per volontà della famiglia Medici che conserva un mirabile crocifisso ligneo attribuito a Donatello.

Il capoluogo Scarperia è raggiungibile dalla stazione di San Piero in autobus, così come i comuni di Barberino di Mugello e Firenzuola.

SAN PIERO A SIEVE STATION

Joined together historically by the presence of the Medici family, who left numerous traces of their glorious past in the two towns, today San Piero a Sieve and Scarperia are joined institutionally as well. They became one town on January 1st, 2014. The inner part of San Piero is characteristic, with narrow streets leading up to the Fortress of San Martino, designed by Buontalenti for Cosimo I de' Medici. Another Medici construction is Trebbio Castle, built by Michelozzo, today "UNESCO World Heritage Site", which stands among century-old cypress trees. Scarperia, a "new land" founded in 1306 by the Florentine Republic, has been famous for the art of forging blades and knives for more than five centuries. The 14th-century Vicars' Palace, studded with coats-of-arms, and the Museum of Cutting Tools, document this tradition. We suggest a visit to the Convent of Bosco ai Frati, where we can view a beautiful wooden Crucifix attributed to Donatello.

Scarperia can be reached via San Piero a Sieve Station, where a bus will take you to the towns of Scarperia and Firenzuola, and Barberino di Mugello.



BARBERINO DI MUGELLO

Moderno centro produttivo e commerciale, con l'importante presenza del Barberino Design Outlet, conserva numerosi monumenti che attestano il suo intenso passato: il Palazzo Pretorio, le logge medicee e il castello di Barberino nel paese e nelle vicinanze il Castello di Cafaggiolo che Cosimo il Vecchio fece ristrutturare da Michelozzo nel 1451, oggi Patrimonio dell'Umanità. Da ricordare anche il Castello di Villanova, la Villa Le Maschere – la più vasta dimora signorile del Mugello – e Villa Torre il Palagio. Consigliata la visita al Lago di Bilancino dove si può praticare sport come la canoa, la vela e il windsurf ma anche semplicemente godere del relax nelle sponde godendo i comfort degli stabilimenti balneari.

BARBERINO DI MUGELLO

Barberino is both ancient town and modern commercial centre. Here you can visit the important Barberino Design Outlet. The town still preserves numerous monuments bearing witness to its intense past: Palazzo Pretorio, the Medici Loggias, a Castle in the town centre, and Cafaggiolo Castle in the surrounding area, which was renovated for Cosimo I de' Medici by Michelozzo in 1451, and is today a "UNESCO World Heritage Site". We also suggest a visit to Villanova Castle, Le Maschere – the biggest manor in Mugello – and Villa Torre il Palagio. A visit to Lake Bilancino is a must! It offers numerous sports, such as canoeing, sailing and windsurfing, and the possibility of a relaxing stay on its shores.



FIRENZUOLA

L'impianto urbano mantiene inalterata la configurazione trecentesca delle "terre nuove" della Repubblica Fiorentina. Conserva parti del circuito murario medioevale trasformato nel XV sec. da Sangallo il Vecchio in possente cinta bastionata. Lungo l'asse viario principale che attraversa il borgo è la Porta Fiorentina con campaniletto e la Porta Bolognese. Di particolare interesse è la Rocca che ospita nei sotterranei il Museo della Pietra Serena dove si possono trovare oggetti in pietra di uso quotidiano, manufatti d'arte, l'illustrazione delle fasi di estrazione e lavorazione tradizionale della pietra serena. Consigliata è la visita alla Badia di Moscheta, risalente al 1034, uno dei primi insediamenti vallombrosiani del Mugello, punto di partenza per escursioni a piedi, in mountain bike e a cavallo nelle circostanti aree protette. All'interno della badia si trova il Museo del Paesaggio Storico dell'Appennino.

FIRENZUOLA

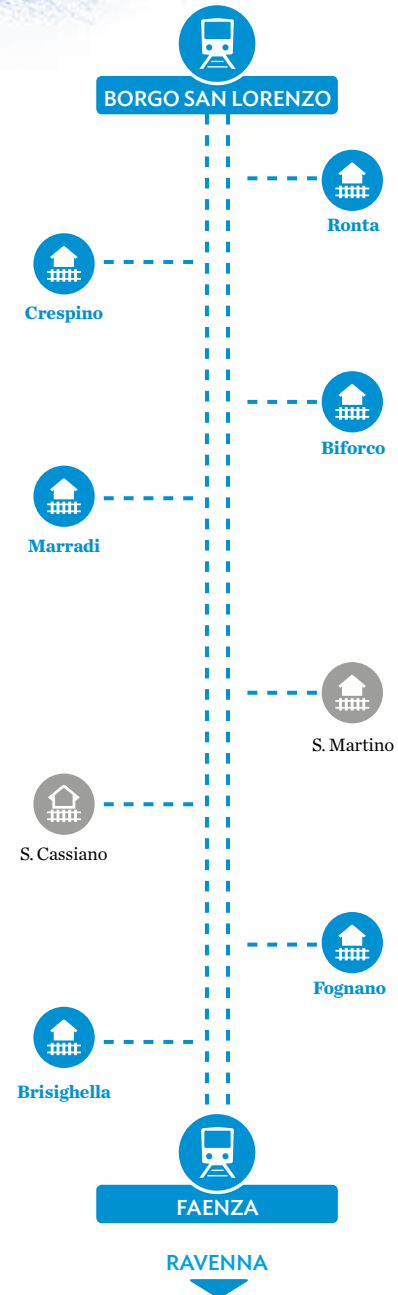
Urbanization has not altered the 14th century structure of this Florentine Republic's "new lands". Parts of the surrounding medieval walls, which were transformed into a solid fortification by Sangallo il Vecchio in the 15th century, still stand today. Along the principal road that crosses the town, we find the Porta Fiorentina (Florentine Gateway) with a small bell-tower, and the Porta Bolognese (Bolognese Gateway). The Fort is particularly interesting, and in the vaults we can find the Museum of Pietra Serena (sandstone museum), which holds different objects for daily use, crafts, and works of art in sandstone. We recommend a visit to the Moscheta Abbey (1034), one of the first Vallombrosian settlements in the territory, starting point for many excursions on foot, by bike or on horseback. There we can find also the Museum of the Historical Landscape of the Apennines.

DALLA TOSCANA ALLA ROMAGNA

FROM TUSCANY TO ROMAGNA

Da Borgo San Lorenzo inizia per la Faentina il tratto più pittoresco in costante salita, in alcuni punti del 26 per mille. Lasciata la stazione di Borgo San Lorenzo il treno si immerge in un paesaggio aperto tra i campi di grano, di soia o di girasole. La veduta si fa sempre più suggestiva: vecchie vigne e ulivi, pievi millenarie, antiche case coloniche, orti geometrici accompagnano il viaggiatore sino alla stazione di Ronta, ultimo centro della vallata prima di affrontare l'Appennino. Le due "faentine", strada statale e ferrovia, adesso si dividono; la prima affronterà il Passo della Colla di Casaglia, la strada ferrata penetrerà nel cuore della montagna in una successione pressoché continua di gallerie e viadotti. Nei brevi momenti di uscita dai tunnel si intravede un territorio isolato e selvaggio tra boschi di castagno prima e faggio poi. Si scorgono sentieri e antiche mulattiere, vecchi ruderi e numerosi caselli sulla linea. Poco dopo la fermata di Fornello, dove non ci sono case nè strade, il tracciato si inerra nella grande

The most picturesque stretch, in steady ascent (at some points 2.6% gradient) of the Faentina railway line starts at Borgo San Lorenzo. Leaving the station, the train plunges into an open landscape among fields of wheat, soya beans and sunflowers. The scenery becomes more and more suggestive: old vineyards and olive groves, thousand-year-old parish churches, ancient farmhouses, and geometrical shaped vegetable gardens accompany the traveller as far as Ronta station, the last town in the valley before taking on the Apennines. The two "Faentina routes", the main road and the railway, now separate; the first climbs towards the Passo della Colla di Casaglia, while the railway enters the heart of the mountain in an almost continuous succession of tunnels and viaducts. In the short tracts of railway line that run outside the tunnels, the traveller can catch a glimpse of an isolated and wild territory, among chestnut woods first, and beech tree woods later. The traveller can view paths and old mule-tracks, old ruins and numerous section houses along the line.



in **blu** le
stazioni attive

In **blue** the
present active
train stops

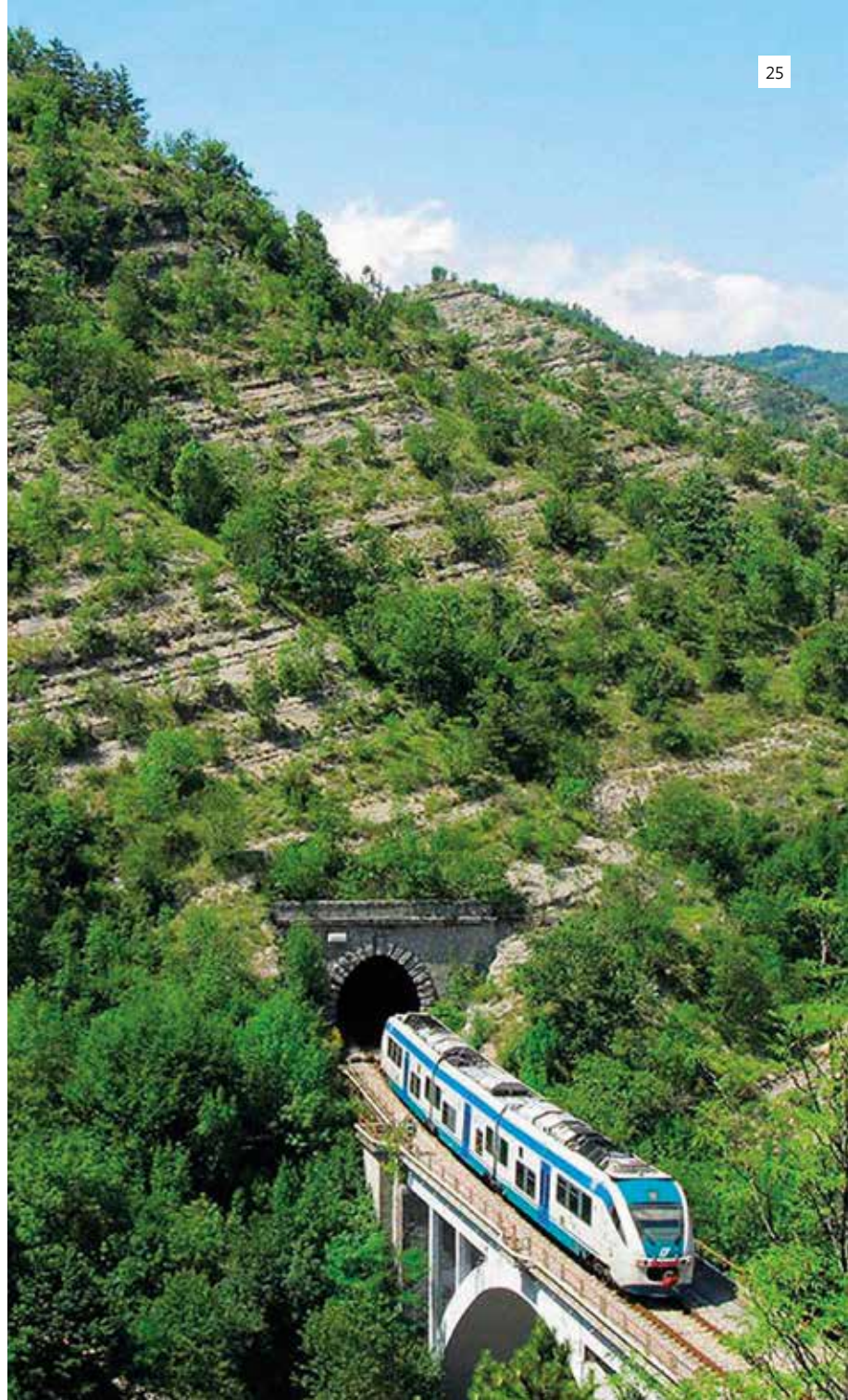
galleria dell'Appennino o degli Allocchi, che a metà - circa 1800 mt. - raggiunge l'altezza del passo 578,38 mt sul livello del mare. Quindi inizia la discesa verso la Romagna e si incontrano le stazioni di Crespino sul Lamone e di Marradi, la città del poeta Dino Campana.

Attraversata la stazione, grande, con un ampio piazzale e con una decina di binari, la linea discende verso la pianura romagnola. Lo spettacolo è sublime: ville, castelli medioevali, il paesaggio che da montano si fa pieno di colline con frutteti di peschi e ciliegi che in primavera diventano nuvole di fiori. La ferrovia giunge quindi alla nota città medioevale di Brisighella e dopo dieci chilometri conclude il suo percorso a Faenza ricongiungendosi alla linea adriatica Bologna-Ancona.

Nel 1921 fu inaugurato il tronco ferroviario Faenza-Russi e da quella data è possibile dalla stazione di Faenza, in alcuni casi senza nemmeno cambiare treno, raggiungere la magnifica città di Ravenna, la successiva stazione di Classe e tutta la riviera adriatica.

After Fornello, where there are neither houses nor roads, the track enters the great Apennines at the Allocchi tunnel, which mid-way (about 1800 metres) reaches the height of the Pass which is 578.38 metres above sea level. Then the descent towards Romagna begins and the traveller will then pass the stations of Crespino sul Lamone and Marradi, which is the town of the poet Dino Campana. After passing the station with a vast service area and about ten railway tracks, the line starts descending towards the Romagna plain. The view is breathtaking; villas, medieval castles, and a landscape that goes from mountainous to hilly, with peach and cherry orchards that display huge bouquets of flowers in springtime. The train then reaches the well-known medieval city of Brisighella, and after ten kilometers it ends its route at Faenza, joining the Adriatic Bologna-Ancona railway line.

In 1921 the Faenza-Russi tract was inaugurated, and since then it is possible (in some cases without changing train) to reach the magnificent city of Ravenna, the Classe station and all the Adriatic Riviera.





STAZIONE DI BORGO SAN LORENZO

La prima tappa è il centro storico a cui si accede da porta Fiorentina e porta dell'Orologio, residuo delle antiche mura costruite nel 1351. E' d'obbligo la visita alla Pieve di San Lorenzo risalente al 941, il più grande degli edifici romanici del contado fiorentino. All'interno tante opere d'arte tra cui una Madonna attribuita a Giotto. Non può mancare una visita al Museo della Manifattura Chini di Villa Pecori Giraldi: pezzi ceramici, oggetti per l'arredo in gres, vetrate prodotte dalla Manifattura Chini. Da visitare anche il Museo della Civiltà Contadina di Casa D'Erci, in località Grezzano, dove è conservata una raccolta di attrezzi del mondo rurale e una vasta documentazione sulla cultura contadina. Consigliata è la visita al Mulino Faini e all'antico mulino ad acqua Margheri in loc. Madonna dei Tre Fiumi, ancora in funzione.

BORGO SAN LORENZO STATION

The town centre is surely the most interesting start for your tour. Two gates welcome you to Borgo San Lorenzo: Fiorentina and Orologio, which are part of the ancient walls built in 1351. A visit to San Lorenzo Parish Church, built in 941 - the biggest Romanesque church in the area - is a must. Inside you find numerous excellent works of art, among these the Madonna attributed to Giotto. We suggest a visit to Villa Pecori Giraldi, home to the Chini Museum: it holds an exquisite collection of Art Nouveau ceramics, and stained-glass windows by the important Chini family. A delightful walk awaits you in Grezzano at the Museum of Farm Life and Customs, which holds a rich collection of farm tools from the 19th and 20th centuries. We suggest a visit to the Faini Mill and, in Madonna dei Tre Fiumi, to the Margheri Mill.

RONTA STATION

Ronta is a quaint holiday resort at 444 metres above sea level. Here you can

STAZIONE DI RONTA

Simpatico luogo di villeggiatura a 444 mt. di altitudine, con la grandiosa Villa Gerini, la nuova chiesa di S. Michele e la Chiesa Vecchia di S. Michele a Ronta. Nelle immediate vicinanze di Ronta è la madonna dei Tre Fiumi con l'Oratorio e l'antico Mulino ad acqua "Margheri" del 1845. Di qui partono sentieri che portano al crinale appenninico e i percorsi del sistema escursionistico SO.FT. (anello 17) .

STAZIONE DI CRESPINO SUL LAMONE

Piccolo borgo del comune di Marradi attraversato dal fiume Lamone circondato da boschi freschissimi. Da qui partono passeggiate a piedi e in mountain bike sui sentieri dell'Appennino. Consigliati sono i due percorsi che conducono a nord alla stazione di Marradi e a sud alla stazione di Ronta.

STAZIONE DI MARRADI - PALAZZUOLO SUL SENIO

Marradi
Dominio prima dei Conti Guidi e poi della Repubblica Fiorentina, mantiene un notevole centro storico: in Piazza delle Scalelle prospettano il Palazzo Comunale con loggiato, il seicentesco Palazzo Fabbroni, il Palazzo del Cannone e la Chiesa Del Suffragio. Nella sottostante piazza, oltre al Palazzo Fabbroni, sono il Vicolo della Torre e il Palazzo Torriani. Poco oltre si trovano il Monastero delle Domenicane, fondato nel 1575, l'elegantissimo

visit the majestic Villa Gerini, the new church dedicated to St. Michael and the old one also dedicated to St Michael. In the vicinity of Ronta there is the Madonna dei Tre Fiumi" with the Oratory and the ancient 1845 Margheri water mill, which is still in use today. Here you can take the trails up to Apennine ridge and the paths of the local trekking excursion system "SO.FT." (Trail n.17).

CRESPINO SUL LAMONE STATION

Crespino is a small village in the Town of Marradi. It is crossed by the Lamone River, and is surrounded by very lofty woods. On foot or by mountain bike, you can travel the paths of the Apennines that start here.

We recommend two paths, one north of the Marradi train station, and one south of the Ronta train station.

MARRADI - PALAZZUOLO SUL SENIO STATION

Marradi

First under the domination of the Conti Guidi, and later under that of the Florentine Republic, Marradi has a remarkable historic centre in which we can find Scallelle Square with the Town Hall with its open gallery, the 17th century Fabbroni Palace, the Cannon Palace and the Chiesa Del Suffragio. In the square that lies just below it, just beyond Fabbroni Palace, we find Vicolo della Torre and Torriani Palace. A little further on, we find the Dominican Monastery, founded in 1575, the very elegant Animosi Theatre, built in late 18th century style, and San Lorenzo Church of the Archpriest. Inside the

Teatro degli Animosi, di forme tardo-settecentesche e la Chiesa Arcipretale di San Lorenzo che conserva dipinti della fine del 400 del Maestro di Marradi. Marradi ha dato i natali al poeta Dino Campana del quale rimangono la casa e, presso il Centro di documentazione a lui titolato, molti documenti. Marradi è nota per la produzione di marroni: a questo frutto è dedicata in ottobre la famosa Sagra delle Castagne. Si dice che a Dante, mentre fuggiva da Firenze per Ravenna, a Marradi fu rubato il cavallo...Alla sua denuncia gli fu risposto che gli abitanti erano dei galant'uomini, al che Dante: "Sì. MA-RADI" ... Dalla stazione di Marradi in autobus è possibile raggiungere: Palazzuolo sul Senio.

Palazzuolo sul Senio

Gli Ubaldini, Signori di questa terra, assegnarono a Palazzuolo la funzione di "mercatale" cioè punto di riferimento per gli scambi di prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato. Dal 1362 fu ceduto alla Repubblica Fiorentina e più tardi fu sede del Vicariato. Nella piazza principale è il trecentesco Palazzo dei Capitani che ospita la sede del Museo delle Genti di Montagna che conserva documenti e testimonianze della tradizione contadina e artigiana del territorio. Nel Palazzo si trova anche il Museo Archeologico Alto Mugello che documenta il passato con i suoi reperti preistorici. Di notevole

church we find late 15th century paintings by the Maestro di Marradi. Marradi is the birthplace of the poet Dino Campana; there stands his home, and in the Municipal Archive lie the various documents regarding the poet's life. Marradi is known for the production of Marroni (the Marradi Chestnuts) for which, in October, the Chestnut Festival is organized. From the Marradi train station it is possible to reach Palazzuolo sul Senio by bus.

Palazzuolo sul Senio

The Ubaldini family, the aristocracy of this land, made Palazzuolo a "market town" for the sale of agricultural produce and local crafts. In 1362, it was handed over to the Florentine Republic and subsequently became the seat of the Vicariate. In the main square we find the impressive 14th century Capitani Palace, which houses the Museum of The Mountain Folk, and preserves numerous documents, and a display of the tools. In the palace we also find the Upper Mugello Archaeological Museum, which documents the evolution of man. Also of relevant interest are the 17th century St. Carlo and St. Antonio Church, which preserves valuable canvases and stucco-works of the 17th century, and St. Stefano Church. In the surrounding areas, we find the 15th century Madonna delle Nevi di Quadalto Sanctuary and the Susinana Abbey with its ancient church, which was built in the 12th century and which



interesse è la seicentesca Chiesa dei SS. Carlo e Antonio che conserva pregevoli tele e stucchi del XVII sec. e la Chiesa di Santo Stefano. Nei dintorni sono il Santuario della Madonna delle Nevi di Quadalto del XV sec. e la Badia di Susinana con la sua antica chiesa del XII sec., oggi trasformata in villa-fattoria. Il poeta nel XXVII canto dell'Inferno, scrive di Maghinardo Pagani, condottiero e politico, Podestà di Imola e Faenza e capitano del popolo di Forlì e Imola, sepolto in un monastero nei pressi di Palazzuolo: "Le città di Lamone e di Santerno conduce il lionel dal nido bianco che muta parte da la state al verno".

STAZIONE DI BRISIGHELLA

Di origine medievale, Brisighella appartenne ai Manfredi signori di Faenza. Nei secoli successivi ne ebbe il potere Cesare Borgia e lo Stato della Chiesa. Il suggestivo borgo medievale, sovrastato dalla Rocca e dalla Torre dell'Orologio, è un importante centro

is today an estate-farm house. In canto XXVII, Dante writes about Maghinardo Pagani, leader and politician, Podestà of Imola and Faenza and Captain of Forlì and Imola, buried in a monastery near Palazzuolo: "Le città di Lamone e di Santerno conduce il lionel dal nido bianco che muta parte da la state al verno".

BRISIGHELLA STATION

Brisighella is of medieval origin. It belonged to the Manfredi family, lords of Faenza. The suggestive medieval village dominated by the "Rocca" (the fortress) and by the Clock Tower, is an important thermal centre of the Lamone Valley. Not to be missed: the village with the "La Via degli Asini" (Donkey's Road), the Manfrediana and Veneziana fortress, the Clock Tower, the Collegiate and St. John the Baptist in Octavo Church.

FAENZA STATION

The city was founded by the Romans in 175 B.C. but it reached its

termale della valle del Lamone. Da vedere il borgo con la Via degli Asini, la Rocca Manfrediana e Veneziana, la Torre dell'Orologio, la Collegiata e l'antica Chiesa di San Giovanni Battista in Ottavo.

STAZIONE DI FAENZA

La città fu fondata dai romani intorno al 175 a.C. ma raggiunse il suo massimo splendore durante la Signoria dei Manfredi. Sulle vie del centro storico si affacciano interessanti costruzioni medievali, raffinati palazzi sette-ottocenteschi e notevoli edifici religiosi. L'arte della maiolica si sviluppò a Faenza nel Trecento e le ceramiche di Faenza sono oggi famose in tutto il mondo. Da vedere il centro storico con piazza della Libertà, piazza del Popolo e la cattedrale, teatro Masini, palazzo Municipale, palazzo Milzetti. Consigliata la visita al ricco Museo Internazionale delle Ceramiche.

STAZIONE DI RAVENNA

Fu capitale nel V secolo dell'Impero di Occidente e conserva le tracce del suo grande passato in straordinarie basiliche, battisteri, mausolei. L'ambiente naturale che circonda la città è formato da una folta pineta e dal lido che ospita numerosi centri balneari. Da vedere: Il Museo Dantesco e la Tomba di Dante Alighieri, i Mosaici del Mausoleo di Galla Placidia, della Basilica di San Vitale, del Battistero degli Ortodossi e della Basilica di S. Apollinare Nuovo; il Mausoleo di Teodorico, la vicina Basilica di S. Apollinare in Classe e il Museo Nazionale.

maximum splendour during the Manfredi reign. Interesting medieval constructions, refined 18th and 19th century palaces and remarkable religious buildings line the streets of the historical centre.

The art of majolica was developed in Faenza in the 14th century, and Faenza ceramics are, today, famous all over the world. Not to be missed: the historical centre Liberty Square, People's Square, the Cathedral, Masini Theatre, the Town Hall, Milzetti Palace and the important International Museum of Ceramics.

RAVENNA STATION

Ravenna was the capital of the Western Empire in the 5th century, and traces of its great past can be found in its basilicas, baptisteries and mausoleums. A dense pine wood surrounds the city, while numerous seaside resorts coast the beach.

Not to be missed: Dante's Tomb and the Dante Museum, the mosaic of the Galla Placidia Mausoleum, of the San Vitale Basilica, of the Orthodox Baptistery and of the S. Apollinare Nuovo Basilica. The Teodorico Mausoleum, the near S. Apollinare in Classe Basilica and the National Museum.



DANTE A RAVENNA

DANTE IN RAVENNA

Dante, abbandonata definitivamente Verona nel 1317, trascorse gli ultimi anni della sua vita a Ravenna. Qui si dedicò alla conclusione del Paradiso. Di rientro da un viaggio a Venezia nella notte tra il 13 e il 14 settembre, morì. La salma di Dante venne tumulata in un sarcofago collocato sotto il portico esterno del convento dei Francescani, a sinistra della facciata della Basilica di San Francesco. Le ossa furono nascoste dai frati per impedire ai fiorentini di riportarle a Firenze. Solo nel 1885 l'urna venne ritrovata per caso e le ossa vennero posizionate nell'arca sepolcrale all'interno del tempietto realizzato nel 1780 dall'architetto Camillo Morigia.

Dante left Verona in 1317, and he spent the final years of his life in Ravenna. During his stay in Ravenna, the poet devoted himself to finishing Paradiso. During a trip from Venice back to Ravenna, on the night between the 13th and 14th of September, he passed away. Dante's body was laid to rest in a sarcophagus placed under the outer portico of the Franciscan monastery, to the left of the façade of the Basilica of San Francesco. The Florentines wanted to reclaim the bones but the Franciscans hid them. Only in 1885 was the urn found by chance: the bones were then placed in the tomb designed in 1780 by the architect Camillo Morigia.



DA BORGO SAN LORENZO A FIRENZE (via Pontassieve)

FROM BORGO SAN LORENZO TO FLORENCE (via Pontassieve)

Alla stazione di Borgo San Lorenzo il viaggiatore giunto da Faenza potrà scegliere anziché il tracciato della Faentina il percorso che conduce a Firenze lungo la vallata del fiume Sieve. La linea rasenta infatti a tratti la riva sinistra e a tratti la riva destra del fiume. Dai finestrini del treno lo sguardo incontra un paesaggio ricco e variegato: un filare di cipressi che porta ad una villa, spesso nascosta tra gli alberi di un parco secolare, antichi casolari colonici in cima ad una collina, il massiccio del Monte Giovi a destra il Monte Falterona in fondo e sulla sinistra la cresta dell'Appennino Tosco Romagnolo. Lasciato Borgo San Lorenzo la linea giunge alla stazione di Vicchio, terra natale di Giotto e Beato Angelico: qui il fondovalle è ancora ampio ma si chiude poco dopo, presso Dicomano.

La linea piega verso sud giungendo alla stazione di Contea/Londa e di qui il paesaggio disegnato dalla Sieve e dai suoi affluenti si fa più dolce con morbidi dossi collinari coltivati a filari di vite interrotti spesso dalle grigie chiome degli ulivi.

When travellers coming from Faenza reach the station of Borgo San Lorenzo, they can choose the route that goes to Florence via the Sieve River Valley instead of the Faentina railway line.

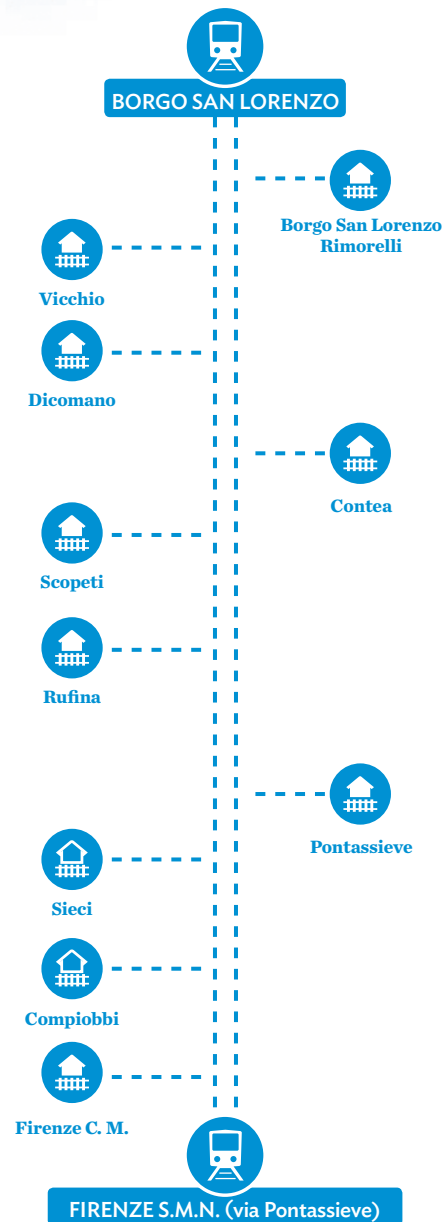
The line coasts left or right bank of the river. A rich and varied landscape presents itself to the traveller: lines of cypress trees that lead to Villas hidden among age-old trees, ancient farm cottages on hill-tops, Monte Giove on the right, Monte Falterona in the background, and the ridge of the Tosco-Romagnolo Apennines on the left. Leaving Borgo San Lorenzo, the line reaches Vicchio which is the birth place of both Giotto and Beato Angelico. The valley is wide but narrows in the vicinity of Dicomano.

The line bends south reaching the station of Contea/Londa. From here the landscape becomes gentler with rows of vines and the grey foliage of ancient olive trees.

After passing the station of Rufina, famous for its excellent Chianti wine, which bears the same name, the line skirts the main Forlivese road and reaches Pontassieve where the Sieve flows meets the Arno.

in **blu** le
stazioni attive

In **blue** the
present active
train stops



Oltrepassata la stazione di Rufina, famosa per il suo eccellente omonimo vino Chianti, la linea costeggiando la statale Forlivese giunge a Pontassieve dove la Sieve confluisce nell'Arno. Di qui a Firenze Santa Maria Novella il treno continua il suo percorso sulla linea proveniente da Roma.

STAZIONE DI VICCHIO

Giotto e Beato Angelico sono nati tra le colline di questo paese: Giotto sul colle di Vespignano e Beato Angelico tra il "Popolo di San Michele a Rupecanina", località vicina al capoluogo. I sentieri dei pittori Giotto, Cimabue e Beato Angelico collegano il centro storico del paese alla Casa di Giotto attraverso un percorso di grande valore ambientale e storico-culturale. Anche Benvenuto Cellini soggiornò saltuariamente a Vicchio per più di dieci anni. Mentre a Barbiana visse per tredici anni il priore don Lorenzo Milani. Limitrofo al centro storico, si trova il lago di Montelleri dove è possibile rilassarsi, pescare, fare picnic. Per una gita di tutta la famiglia a piedi, in city bike o mountain bike è consigliata la pista eco turistica di circa 12 km. che da Ponte a Vicchio arriva a Borgo San Lorenzo e prosegue per Larciano, attraverso un facile percorso lungo il fiume Sieve.

STAZIONE DI DICOMANO

Dicomano fu punto d'incontro e di scambio tra la Romagna e la Toscana. Il centro storico presenta

From here to the Santa Maria Novella station in Florence, the train continues its route on the line to Rome.

VICCHIO STATION

Giotto and Beato Angelico were born on the hills of Vicchio: the first was born in Vespignano, and the second among the "People of San Michele a Rupecanina", a small location not far from the town. The paths dedicated to Giotto, Cimabue and Beato Angelico leave the historical centre and move along a secondary road of great environmental and historical wealth. Benvenuto Cellini was one of the many famous people who resided in Vicchio for ten years.

Barbiana was the place where a very special priest and educator lived. He was a source of enlightenment for numerous children. His name was don Lorenzo Milani.

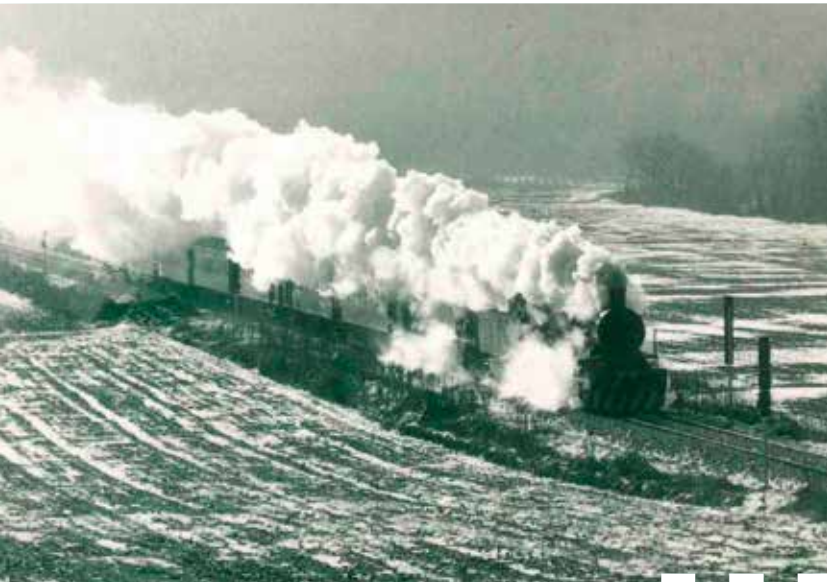
In the centre of the town we also find Lake Montelleri where you can fish, picnic or just relax.

We suggest a long walk or bike ride from the centre of Vicchio to Borgo San Lorenzo, and then to Larciano, along the eco-tourism trail that leaves Ponte a Vicchio, and is perfect for families with children.

DICOMANO STATION

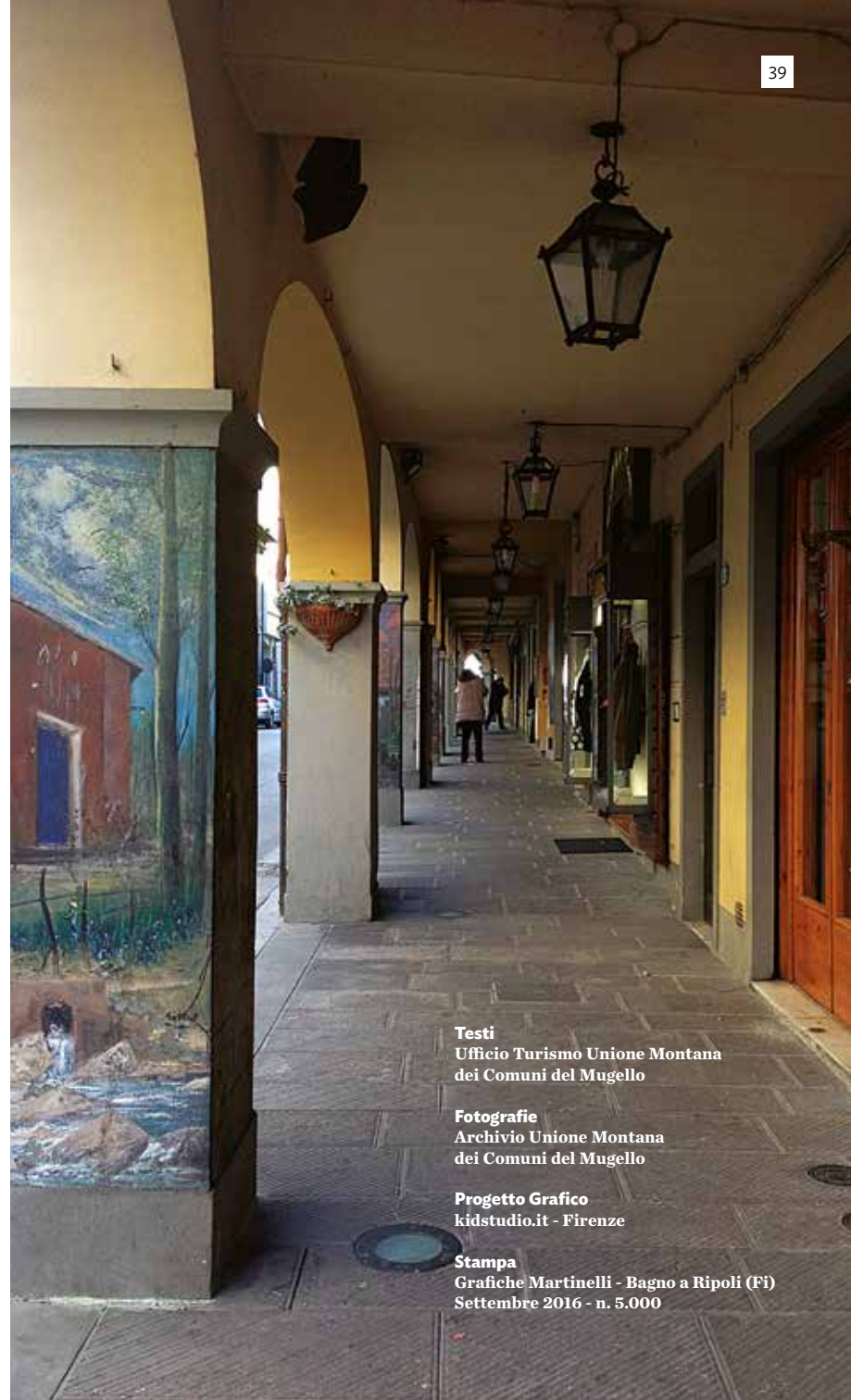
Dicomano has always been a meeting place for the exchange of merchandise, experiences and traditions between Romagna and Tuscany. The historical centre is lined with elegant homes and beautiful arched loggias supported by square columns, as is the case





eleganti palazzi, con loggiati intercomunicanti con archi su pilastri quadrangolari oltre all'Oratorio di Sant'Onofrio, uno degli esempi più sorprendenti di neoclassicismo italiano. Merita una sosta la Pieve di Santa Maria che sovrasta il paese: l'edificio conserva l'originale struttura romanica e al suo interno mirabili dipinti e tracce di affreschi giotteschi. In località Frascole gli scavi hanno portato alla luce un poderoso perimetro quadrangolare di un edificio etrusco. Nel Museo Archeologico Comprensoriale del Mugello e della Val di Sieve ospitato nel Palazzo Comunale sono custoditi cippi e steli funerarie di tipo "fiesolano".

with the neoclassic Oratorio di San Onofrio. The Pieve di Santa Maria, overlooking the town, is another important structure: it has almost completely maintained the original Romanesque structure, and inside it holds traces of frescoes from the Giotto school. The territory is rich in archeology. Frascole has been excavated extensively and on one of the sites the foundations of an Etruscan building were found. The mystery of the Mugello Etruscans can be unveiled in the District Archaeological Museum of Mugello and Val di Sieve.



Testi
Ufficio Turismo Unione Montana
dei Comuni del Mugello

Fotografie
Archivio Unione Montana
dei Comuni del Mugello

Progetto Grafico
kidstudio.it - Firenze

Stampa
Grafiche Martinelli - Bagno a Ripoli (Fi)
Settembre 2016 - n. 5.000

Mugello
LA TOSCANA AUTENTICA

www.mugellotoscana.it



Ufficio Turismo
Via P. Togliatti, 45
50032 Borgo San Lorenzo (FI)
t. +39 055 8427185 - f. +39 055 8427183
turismo@uc-mugello.fi.it